Associazione Generale Italiana Spettacolo

Quinzaine des Réalisateurs
Société des réalisateurs de films
CANNES 2011

CORRIERE DELLA SERA

Provincia di Milano | Cultura

le vie del cinema

i film dal festival internazionale

cannes e dintorni

Selezione ufficiale
Quinzaine des Réalisateurs

Milano 8-14 giugno 2011

foto © Ronya Galka/Trevillion Images

Il festival più importante del mondo

Quest'anno la proposta di cinema che si è vista sulla Croisette ha sfiorato l'eccellenza, la sessantaquattresima edizione del festival di Cannes è stata una delle migliori, surclassando le scelte molto più scialbe dello scorso anno. Nell'insieme, i titoli annunciati non hanno deluso. Certo, la perfezione non è di questo mondo, e qualche critica si potrà sempre fare, ma nel suo complesso l'ultimo Cannes è stato fedele alle sue promesse: quello di essere il festival più importante del mondo. E non solo per la quantità di titoli e persone che si sono riversate sulla Costa Azzurra. Forse, la sola vera delusione, è stato un verdetto finale un po' troppo diplomatico, attento a non scontentare nessuno (escluso gli italiani) e a distribuire con parsimonia diplomatica le varie palme.

Al di là dei singoli titoli (che sono davvero molti e interessanti, e che "pescano" anche da altri festival), mi sembra che il valore della rassegna milanese sia soprattutto nella decisione – dell'AGIS, della Provincia e del Corriere della Sera – di dare ai milanesi un'occasione in più per essere orgogliosi dell'offerta culturale della propria città. Non c'è solo la possibilità di vedere "prima degli altri" una serie di film che potrebbero sfuggire allo spettatore comune, evitando così di cadere sotto le forche caudine di un mercato non sempre esemplare (per teniture troppo brevi o esclusioni ingiustificate), Cannes a Milano è anche l'occasione per apprezzare i film così come sono stati pensati e realizzati dal loro autore, con gli attori che parlano la loro lingua (non si stigmatizzerà mai a sufficienza la mancanza di regolari proiezioni in originale con sottotitoli!), ma soprattutto è la concreta possibilità per i milanesi di sentirsi alla pari con le grandi città europee per vivacità e varietà di offerte. Se solo si ripeterà l'affluenza dell'anno scorso (ma le previsioni fanno sperare anche di meglio), questi sette giorni di full immersion cinematografica sembrano fatti apposta per smentire tutti i luoghi comuni sull'indifferenza della città di fronte a offerte di alto livello, sulla stagione inadatta all'impegno culturale, sulle tentazioni vacanziere. E per dimostrare che Milano, se lo vuole, può essere sempre una autentica capitale culturale. Anche quando il termometro supera i 25 gradi.

Paolo Mereghetti

www.lombardiaspettacolo.com

www.CorriereCinema.it

Selezione ufficiale concorso

1 THE TREE OF LIFE
di Terrence Malick
(India, Gran Bretagna / 2h18 / drammatico / v.o. inglese con sottotitoli in italiano)
con Brad Pitt, Sean Penn, Jessica Chastain, Fiona Shaw
PALMA D'ORO

Texas, anni Cinquanta. Jack cresce tra un padre autoritario ed esigente e una madre dolce e protettiva. Stretto tra due modi dell'amore forti e diversi, diviso tra essi per tutta la vita, e costretto a condividerli con i due fratelli che vengono dopo di lui. Poi la tragedia, che moltiplica le domande di ciascuno. La vita, la morte, l'origine, la destinazione. L'albero della vita è tutto questo, è simbolo e creatura, schema dell'universo e anche genealogia di una piccola famiglia degli Stati Uniti d'America. Immagine e realtà. Un kolossal dell'anima che pone domande sul bene e sul male, sul senso del nostro esistere, su Dio e su quale ruolo ricopre nel nostro mondo. L'attesa della nuova opera di uno degli sguardi più dotati e personali dell'arte cinematografica è ricompensata da un film tanto esteso, per la natura dei temi indagati, quanto essenziale.

2 THE ARTIST
di Michel Hazanavicius (Francia / 1h40 / drammatico)
con Bérénice Bejo, James Cromwell, Jean Dujardin, John Goodmanù
PREMIO MIGLIOR ATTORE A JEAN DUJARDIN

Hollywood, 1927: George Valentin è una star di prima grandezza del mondo del cinema muto che però deve fare i conti con l'avvento del sonoro. La sua carriera rischia un'improvvisa e prematura conclusione quando, travolto sia professionalmente che economicamente, arriverà sull'orlo del suicidio. Al contrario, la carriera della sua amata, la giovane comparsa Peppy Miller, sta per trasformarsi in quella di una diva. Un magnifico paradosso: nella massima diffusione del 3D e degli effetti speciali digitali, un film muto, in bianco e nero, ha esaltato il pubblico della Croisette. Un gioco meraviglioso, folle, raffinato eppure popolare, con passaggi comici irresistibili, nello spirito delle commedie di Billy Wilder.

3 DRIVE
di Nicolas Winding Refn (USA / 1h35 / azione)
con Ryan Gosling, Bryan Cranston, Carey Mullig
PREMIO MIGLIOR REGIA

Il driver in questione è un antieroe solitario e di poche parole: uno stunt-man professionista che per dare una scossa di adrenalina alla sua vita decide di essere un fenomeno al volante anche per conto di criminali che devono lasciare il luogo del reato nel giro di pochi minuti. Ma arriva un momento in cui il colpo che accetta è proprio quello sbagliato. Trascinando lo spettatore in una spirale di violenza sanguinosa, Winding Refn realizza un noir, strizzando l'occhio al cinema degli anni Settanta e Ottanta. La città è in sintonia con la cupezza dei personaggi, il luogo perfetto per emanare l'ultimo respiro. Scorrerà tantissimo sangue, con omicidi compiuti nella maniera più cruda.

4 MELANCHOLIA
di Lars Von Trier
(Danimarca, Francia / 2h10 / fantascienza)
con Charlotte Gainsbourg, Kiefer Sutherland, Kirsten Dunst
PREMIO MIGLIOR ATTRICE a Kirsten Dunst

Justine e Michael stanno celebrando il loro matrimonio al sontuoso party organizzato a casa della sorella di Justine e di suo cognato. Ma si tratta di eventi felici del passato, perché il tragico presente parla di un enorme pianeta, Melancholia, che sta drammaticamente entrando in collisione con la Terra. Claire realizza che nemmeno il proprio senso di responsabilità e la propria forza d'amare potrà salvare lei e i suoi cari. Justine inizierà invece ad accettare con serena rassegnazione il proprio destino. Melancholia infatti non risparmierà nessuno, e più la sua visione diventa nitida all'orizzonte, più diventa profondo il pozzo d'angoscia in cui si sprofonda. Ritorno a Cannes del regista danese, dopo aver dato scandalo nel 2009, con un film che lui stesso ha definito psicologico-catastrofico.

5 POLISSE
di Maïwenn (Francia / 2h07 / drammatico)
con Karin Viard, Joey Starr, Marina Foïs
PREMIO DELLA GIURIA

Le storie tragicamente vere della divisione CPU ("Child Protection Unit", la nostra Unità per la tutela dei minori) della polizia di Parigi: minori che hanno subito abusi, borseggiatori ancora adolescenti, piccoli ladruncoli e ragazzine dalla sessualità fuori controllo. Per ognuno di questi casi gli uomini e le donne dell'Unità devono sforzarsi di trovare la soluzione meno indolore per i giovani coinvolti. In mezzo, la storia d'amore tra Fred, il ribelle del gruppo, e Mélissa, fotografa incaricata dal ministero dell'Interno di dedicargli un reportage. Un film che colpisce per l'estrema vitalità e per il coraggio con cui riesce a raccontare la CPU come una vera e propria famiglia disfunzionale, all'interno della quale ognuno cerca di proteggere il proprio partner. Al tempo stesso le tensioni accumulate sono così alte da mettere a rischio l'unità della squadra e l'incolumità degli stessi agenti.

6 LE GAMIN AU VÉLO (IL RAGAZZO CON LA BICICLETTA)
di Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne (Francia / 1h27 / drammatico / v.o. francese con sottotitoli in italiano)
con Cécile de France, Thomas Doret, Jérémie Renier
GRAN PREMIO DELLA GIURIA

Cyril ha quasi 12 anni e una sola idea fissa: ritrovare il padre che lo ha temporaneamente lasciato in un centro di accoglienza per l'infanzia. Un giorno incontra per caso Samantha, parrucchiera, che accetta di tenerlo con sé durante i fine settimana. Cyril non comprende realmente fino in fondo il grande affetto che Samantha prova per lui, un affetto di cui ha tuttavia un disperato bisogno per placare la rabbia che ha dentro. Già vincitori due volte della Palma d'Oro, i fratelli Dardenne ci riprovano con un film che racconta la realtà dei rapporti familiari della società di oggi, sempre più difficili, e della dignità offesa. Una favola che a tratti si ispira a quella di Pinocchio, lieto fine compreso.

7 LA SOURCE DES FEMMES
di Radu Mihaileanu
(Belgio, Francia, Italia / 2h15 / drammatico)
con Leïla Bekhti, Hafsia Herzi, Sabrina Ouazani

La vita quotidiana in un piccolo villaggio da qualche parte tra il Nord Africa e il Medio Oriente. Qui, fin dalla notte dei tempi, le donne si recano alla ricerca dell'acqua fino alla fonte. Questa si trova in cima a una montagna, e spesso il difficile cammino deve essere percorso sotto un sole cocente. Un giorno Leila, una giovane sposa, propone alle altre donne di fare lo sciopero dell'amore: niente più coccole e niente più sesso se non saranno finalmente gli uomini a portare l'acqua al villaggio. Un film che affronta il tema dei rapporti uomo-donna nel mondo islamico. Lo fa ammantandolo con l'ottica del racconto di fantasia e partendo da uno spunto da commedia classica dell'antica Grecia: lo sciopero del sesso. È un piccolo mondo quello che Mihaileanu ci racconta. Ma il suo cinema trova in sé la forza dell'apologo discreto che ricorda a tutti che le Scritture predicano qualcosa di ben diverso dalla sottomissione della donna. Predicano l'amore e il rispetto reciproci.

Un certain regard

8 ET MAINTENANT ON VA OÚ?
di Nadine Labaki (Libano, Francia / 1h50 / commedia)
con Claude Msawbaa, Leyla Fouad, Antoinette El-Noufaily
MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA ECUMENICA

Guidate da Takla, Afaf, Amale e Yvonne, un gruppo di madri vede con preoccupazione l'emergere di nuove tensioni tra gli abitanti del loro villaggio, a causa dell'unica televisione, che prende il segnale soltanto in cima a una collina e che diventa occasione di visioni collettive all'aperto. Le leader femminili di entrambe le confessioni, cristiana e musulmana, decidono di distruggere l'apparecchio di notte, così come i giornali che arrivano attraverso le montagne. Ma il peggio è fatto: ogni evento, anche il più casuale, è interpretato come un'aggressione e si parla di tirar fuori le armi per una guerra di cui non sappiamo nulla. A estremi mali, estremi rimedi: le donne reclutano cinque ballerine russe per distrarre l'attenzione maschile, e cambiano religione nell'arco di una sola notte.

9 LES NEIGES DU KILIMANDJARO
di Robert Guèdiguiann (Francia / 1h47 / drammatico)
con Ariane Ascaride, Gérard Meylan, Jean-Pierre Darroussin

Nonostante il licenziamento, la vita di Michel scorre tranquilla: è felicemente sposato da più di trent'anni, i suoi figli e i suoi nipoti lo adorano e riceve frequenti visite dai suoi amici più cari. La felicità di Michel e sua moglie viene improvvisamente compromessa quando due uomini armati penetrano nella loro casa, li picchiano, li legano e fuggono con la loro carta di credito. Un senso di vuoto li pervade quando vengono a sapere che il colpo é stato organizzato da Christophe, uno dei giovani licenziati insieme a Michel. La coppia, scoprendo che il ragazzo ha agito per necessità, si prenderà cura dei fratelli di Christophe sino a quando questi non uscirà dal carcere. Un dramma sociale sulla disoccupazione, ma anche un'opera leggera come un palloncino.

Il film *Les neiges du Kilimandjaro* sarà in anteprima per i lettori di ViviMilano

Martedì 7 giugno ore 20.15 Plinius Multisala
Presentando il coupon pubblicato su ViviMilano del 1° giugno dalle ore 19.15 fino ad esaurimento dei 210 posti disponibili.

Quinzaine des Réalisateurs

10 APRÈS LE SUD
di Jean-Jacques Jauffret (Francia / 1h29 / drammatico)
con Adèle Haenel, Sylvie Lachat, Ulysse Grosjean

La storia di quattro vite nella Marsiglia contemporanea. C'è Anna, donna sovrappeso che si prepara a un'operazione senza dire nulla a nessuno; Amélie, sua figlia, che è oppressa dal pensiero di essere incinta; Luigi, che forse sta per diventare padre nonostante non riesca ad andare ancora d'accordo con il proprio; infine Georges, vecchio rude che non sa come sbarcare il lunario. Le loro quattro vite si intrecciano nelle incertezze, con gli slanci irresponsabili e istintivi della giovinezza e il peso di quella vecchiaia che non smette mai di combattere suo malgrado. Un bel film, lento, ma nello stesso tempo coinvolgente, perché strutturato come un orologio che va avanti e indietro, a raccontare il tempo dalla parte di ognuno dei protagonisti di questa storia di cronaca, ordinaria e anche speciale, come è la vita.

11 ATMEN
di Karl Markovics
(Austria, Germania / 1h38 / drammatico)
con Thomas Schubert, Karin Lischka, Georg Friedrich
PREMIO EUROPA CINEMAS LABEL

Roman, 18 anni, è detenuto in un carcere minorile nella squallida periferia di Vienna. Ha vissuto isolandosi dal resto del mondo sin da quando ha causato la morte di un altro ragazzo quattro anni prima. Senza famiglia o altri affetti, le sue richieste di libertà provvisoria sono state più volte respinte. Nonostante ciò ha continuato a nutrire le speranze di un futuro migliore. Il suo avvocato gli suggerisce che avrebbe maggiori possibilità di rilascio se accettasse un lavoro concordato con il carcere. Così Roman firma per un periodo di prova come operatore in un'impresa di onoranze funebri. Ma quando trova uno dei sacchi per i cadaveri etichettato con il suo stesso cognome, Roman inizia a pensare che possa trattarsi della madre che lo abbandonò in orfanotrofio da bambino.

12 CODE BLUE
di Urszula Antoniak
(Paesi Bassi, Danimarca / 1h20 / drammatico)
con Bien de Moor, Lars Eidinger, Annemarie Prins

Code Blue (codice blu) è il modo in cui gli ospedali classificano un paziente che ha bisogno di rianimazione immediata. E proprio in un ospedale lavora Marian, infermiera di mezza età che assiste i suoi pazienti con la dedizione di una santa. La sua abnegazione la porta talvolta ad assumere persino il ruolo di redentrice e a stare amorevolmente vicina ai malati più gravi durante le loro ultime ore. Piuttosto solitaria, un giorno conosce il vicino di casa con il quale, suo malgrado, assiste a uno stupro. Sentendosi inequivocabilmente attratta da lui, comincia pian piano ad abbandonarsi ai propri sentimenti e ai propri desideri. Il film che ha scandalizzato il pubblico della Quinzaine.

13 CORPO CELESTE
di Alice Rohrwacher (Francia, Italia / 1h40 / drammatico)
con Yile Vianello, Salvatore Cantalupo
Pasqualina Scuncia, Anita Caprioli
PREMIO CITTÁ DI ROMA – ARCOBALENO LATINIO

Marta ha 13 anni ed è tornata a vivere alla periferia di Reggio Calabria, dove è nata, dopo aver trascorso 10 anni in Svizzera. Con lei ci sono la madre, separata, e la sorella maggiore che la sopporta a fatica. La ragazzina ha l'età giusta per accedere al sacramento della Cresima e inizia a frequentare il corso di catechismo. Si ritrova così in una realtà ecclesiale contaminata dai modelli consumistici, attraversata dall'ignoranza: balletti di bambine ispirati alla peggiore tv, un'insegnate incolta ma volonterosa. Un'interrogazione problematica sulla Chiesa di periferia, quella più incline a certe influenze del materialismo moderno. Grande sorpresa della Quinzaine des Réalisateurs che ha riscosso molto successo anche sulla stampa estera.

14 ELDFJALL (VULCANO)
di Rúnar Rúnarsson
(Danimarca, Islanda / 1h39 / drammatico)
con Theódór Júlíusson, Margrét Helga Jóhannsdóttir, Þorsteinn Bachmann

Andare in pensione dopo 37 anni di lavoro sembra per Hannes, bidello in una scuola, la fine di tutto. Non ha amici, non ha grandi passioni, ha lasciato appassire il sogno di tornare a vivere sull'isoletta abbandonata da giovane in seguito alla distruttiva eruzione di un vulcano. I suoi rapporti con i figli sono pessimi e sembra essersi allontanato anche dalla moglie. Il giorno dopo la festa di addio tenta il suicidio, ma si ravvede in tempo. La sera stessa, all'improvviso, ritorna la passione tra i due coniugi, ma l'indomani la donna ha un infarto con conseguenze molto gravi. Vedendola costretta a letto incosciente e senza speranze, Hannes decide di portarla a casa per assisterla. Impara così ad accudirla con amore, come non aveva mai fatto. Il tempo della malattia servirà ad Hannes per fare pace con i figli e trasmettere al nipotino la passione per il mare. Il debutto dell'islandese Rúnar Rúnarsson, già candidato all'Oscar con uno dei suoi cortometraggi, è il più che convincente ritratto di un uomo e di una condizione.

15 LA FÉE
di Fiona Gordon, Dominique Abel, Bruno Romy
(Belgio, Francia / 1h34 / commedia)
con Dominique Abel, Fiona Gordon, Bruno Romy

Dom è il guardiano notturno in un piccolo hotel di Le Havre. Una sera, una donna si presenta alla reception senza valigie e a piedi nudi, dicendo di chiamarsi Fiona e di essere una fata. A Dom saranno concessi tre desideri. Il giorno dopo, due dei desideri espressi da Dom si sono realizzati ma Fiona è sparita. L'uomo scopre allora di essersi perdutamente innamorato e vuole ritrovarla ad ogni costo. Commedia esilarante con due attori di talento e in perfetta sintonia, protagonisti di una storia d'amore tenera e lievemente surreale. Il film è completato da una galleria di personaggi secondari improbabili e abilmente tratteggiati. Un'opera atipica dal linguaggio burlesco e delicatamente poetico.

16 LES GÉANTS
di Bouli Lanners
(Belgio, Francia, Lussemburgo / 1h24 / drammatico)
con Zacharie Chasseriaud, Martin Nissen, Paul Bartel
PREMIO ART CINEMA
PREMIO SACD
(Société des auteurs et compositeurs dramatiques)

Zak e Seth sono due ragazzi di Bruxelles che si avviano a trascorrere, come di consuetudine, l'estate nella casa di campagna che apparteneva a loro nonno. Qui conoscono Dany, ragazzo con cui passeranno momenti indimenticabili della loro vacanza. I giganti del titolo sono proprio i tre adolescenti dalla situazione economica e famigliare assai difficile. Ragazzi che però hanno ancora tutta la vita davanti e quindi si sentono onnipotenti: sono mossi da uno spirito libertario, anarchico e sono spinti anche da quella curiosità giovanile che li porta all'esplorazione del territorio rurale che sta loro attorno e a compiere le proprie azioni senza pensare alle conseguenze. Un'avventura tra canneti e campi di mais, fiumi e capanni di pesca su palafitte e paesaggi agresti. Un'opera fresca, delicata e garbata, valorizzata da una quanto mai azzeccata colonna sonora dal sapore country.

17 IMPARDONNABLES
di André Téchiné (Francia / 1h53 / drammatico)
con André Dussollier, Carole Bouquet, Mélanie Thierry

Francis si trasferisce a Venezia in cerca di tranquillità per finire il suo ultimo romanzo. Durante la ricerca dell'appartamento giusto incontra Judith, agente immobiliare, ed è amore a prima vista. Judith insiste affinché lui prenda una remota casetta sull'isola di Sant'Erasmo. Francis accetta, purché lei si trasferisca con lui. Ma passata la prima euforia, la relazione non è semplice e felice come prometteva di essere. La sua felicità è così sicura? Mentre non lavora, che cosa fa Judith durante le sue giornate? Francis, sospettoso, decide di assumere Geremia, un giovane delinquente appena uscito di prigione, per pedinarla. Siamo tutti imperdonabili, eppure tutti degni di perdono, perché, si sa, la vita è una grande confusione di amori, tradimenti, mancate fiducie, pazzie che ci rendono tutti umanissimi e pertanto fragili nella nostra. Una commedia lieve e con un messaggio senza ombre retoriche.

18 PLAY
di Ruben Ostlund
(Svezia, Francia, Danimarca / 2h04 / drammatico)
con Anas Abdirahman, Sebastian Blyckert, Yannick Diakité
PREMIO SÉANCE "CUP DE COEUR"

Tra 2006 e 2008, nel centro della città di Göteborg in Svezia, un gruppo di ragazzi di colore tra i dodici e i quattordici anni ha messo a segno una settantina di furti ai danni di propri coetanei. Il sapiente gioco di squadra si basa sull'uso di una sorta di retorica di gruppo, senza l'utilizzo di alcuna forma di violenza fisica o di minaccia, per farsi consegnare gli oggetti di valore. Una strategia chiamata *il colpo del piccolo fratello*. Un'analisi fine e piena di ironia di una società disarmata, senza riferimenti dinanzi a un nuovo fenomeno tutto da scrivere e da comprendere. Ma al di là dell'aspetto delinquenziale, il film vuole porre la questione dell'integrazione. Chi sono i giovani della Svezia di oggi? Sono poi così diversi? Cosa fanno i loro genitori e gli adulti in generale? Questioni sociali in cui il denaro e il consumo hanno un ruolo fondamentale e che danno un carattere avvincente, al confine tra malessere e divertimento, a un racconto realista, intrigante e dotato di suspense.

19 RETURN
di Liza Johnson (Usa / 1h37 / drammatico)
con Linda Cardellini, Michael Shannon, John Slattery

Di ritorno dalla guerra (non sappiamo se in Afghanistan o Iraq), la soldatessa Kelli non desidera altro che riprendere la propria vita nel villaggio del Rust Belt, dove è cresciuta. Ha voglia di ritrovare le piccole emozioni della vita quotidiana, di riabbracciare i suoi figli e suo marito, di ritornare al suo lavoro di operaia nella provincia americana. Ma, all'improvviso, il mondo che ha sempre conosciuto smette di esserle familiare: gli amici, anche se le vogliono bene, sembrano preoccuparsi d'altro; i bambini chiedono maggiore attenzione di quanta lei sia in grado di dare; suo marito Mike, pur accettando il suo disagio, non riesce a capirla fino in fondo. Mentre la sua vita sembra sfaldarsi, Kelli inizia a sentirsi sempre più estranea in casa propria. Capirà che non sarà poi così facile trovare un nuovo modo di ricominciare.

20 THE ISLAND
di Kamen Kalev (Bulgaria, Svezia / 1h50 / drammatico)
con Thure Lindhardt, Laetitia Casta, Boyka Velkova

Sophie e Daneel, trentenni, vivono una storia d'amore quasi simbiotica a Parigi. Sophie decide di organizzare un viaggio a sorpresa in Bulgaria. Nonostante Daneel si rifiuti di partire Sophie lo convince. Al loro arrivo la ragazza scopre il motivo della riluttanza di Daneel: è nato e cresciuto in un orfanotrofio del luogo. Dopo alcune ore trascorse su spiagge sovraffollate, la coppia si imbarca verso un'isola sperduta nel mezzo del Mar Nero. Il caldo opprimente e il comportamento strano dei pochi abitanti del luogo iniziano ad influire sul comportamento dei due ragazzi: l'atmosfera dell'isola evoca delle paure nascoste che metteranno il loro amore alla prova.

I corti dal Festival LES E.MAGICIENS

Arriva in anteprima per la rassegna Cannes e dintorni, in collaborazione con Meet The Media Guru, il BEST OF di corti poetici e fantasiosi, prodotti con le nuove tecnologie da ragazzi di tutta Europa. Una selezione sufficiente a stuzzicare un confronto con i diversi linguaggi e poetiche dell'animazione e ad ampliare lo sguardo su un panorama creativo in grande fermento. I corti saranno proiettati prima dell'inizio di ogni film sul grande schermo. Il festival di Valenciennes ospita le opere digitali di giovani provenienti dai più importanti centri di formazione e produzione europea.

LOOM Filmakademie (Baden Wurttenburg Allemagne) 5'
MATATORO Supinfocom (Arles - France) 7'
SODRAS(FLOW) MOME (Budapest - Hungary) 4'
RAME DAMES Ecole Emile Cohl (Lyon France) 3'
GRISE MINE La CAMBRE (Bruxelles - Belgique) 6'
MOBILE (Filmakademie - Baden Wurttenburg - Allemagne) 6'
THE BOY WHO WANTED TO BE A LION (NTFS Beaconsfield UK) 8'

Bernardo Bertolucci: Palma d'Oro alla carriera a Cannes 2011

21 NOVECENTO ATTO I
di Bernardo Bertolucci
(Italia, Francia, Germania / 2h45 / drammatico)
con Gérard Depardieu, Robert De Niro,
Stefania Sandrelli, Burt Lancaster
COPIA RESTAURATA DALLA CINETECA DI BOLOGNA

La ricca casata Berlinghieri festeggia la nascita di Alfredo, stesso nome del nonno ancora saldamente a capo della famiglia, nel segno della continuità. Il medesimo giorno nasce anche Olmo, a sua volta ultimo rappresentante dei Dalcò, una collettività di braccianti che lavorano la terra e governano le stalle dei Berlinghieri. Leo è il riferimento di questa povera ma solidale comunità, unico in grado di tenere testa alla forte personalità del vecchio Alfredo. Ci sono abissali differenze fra Alfredo e Leo ma nonostante tutto si sono sempre intesi.

22 NOVECENTO ATTO II
di Bernardo Bertolucci
(Italia, Francia, Germania / 2h45 / drammatico)
con Gérard Depardieu, Robert De Niro,
Stefania Sandrelli, Burt Lancaster
COPIA RESTAURATA DALLA CINETECA DI BOLOGNA

Dopo l'avvento al potere da parte dei fascisti spalleggiati dai grandi proprietari terrieri la comunità dei braccianti Dalcò al servizio di Giovanni Berlinghieri è sottoposta alle angherie ed ai soprusi di Attila, il capo fattore e Regina, la sua bieca compagna. Olmo sembra destinato a percorrere le orme del nonno carismatico Leo, ma non tutti fra i suoi sono disposti a seguirlo nella rivolta. Alla morte di Giovanni, suo figlio Alfredo torna a casa per curare gli interessi della famiglia, incluse le terre e le stalle dove lavorano i braccianti.

I Dintorni: anteprime e i film vincitori del Bergamo Film Meeting

23 LE DONNE DEL 6° PIANO
di Philippe Le Guay (Francia / 1h46 / commedia)
con Fabrice Luchini, Sandrine Kiberlain, Natalia Verbeke

Parigi, 1960. Jean-Louis Jobert conduce la sua piatta vita di esperto finanziario vivendo con la moglie Suzanne e ricevendo ogni tanto la visita dei due figli mandati a studiare in collegio. Nella soffitta del suo palazzo vive un gruppo di donne spagnole spesso maltrattate dalla portinaia. Jean-Louis non si cura di loro fino a quando la vecchia governante non si licenzia. Viene allora assunta la nipote di una delle iberiche, Maria, che gli rivelerà un universo esuberante e variopinto, l'opposto del suo ambiente educato e austero. Affascinato da queste donne vivaci, Jean-Louis si lascerà andare alle emozioni e per la prima volta assaporerà i piaceri semplici della vita. Una commedia fresca e piacevole in grado di far riflettere, grazie all'attualità del tema dell'immigrazione.

24 HANDLARZ CUDOW (IL VENDITORE DI MIRACOLI)
di Boleslaw Pawica, Jaroslaw Szoda
(Polonia, Svezia / 1h46 / drammatico /
v.o. polacca con sottotitoli in italiano)
con Borys Szyc, Sonia Mietielica, Roman Golczuk
1° PREMIO BERGAMO FILM MEETING

Stefan è stato da poco dimesso da una clinica dove ha cercato di disintossicarsi dall'alcolismo. Gira per centri di recupero e istituti vari, cercando di raccogliere fondi per un viaggio a Lourdes. Trovato il denaro si mette in viaggio, ignaro che due ragazzini di origine cecena, fuggiti da un campo di accoglienza, si sono intrufolati nel suo furgoncino con la speranza di raggiungere la famiglia in Francia. A seguito di qualche incomprensione, si formerà un curioso terzetto di viaggio. Stefan però cede ancora una volta all'alcol finendo nuovamente in clinica dove, disperato, tenta il suicidio. Deciso a riscattarsi, affronta per aver abbandonato e deluso i due ragazzi ai quali ha cominciato ad affezionarsi, si fa dimettere per riprendere il viaggio con loro.

25 SULLA STRADA DI CASA
di Emiliano Corapi (Italia / 1h23 / drammatico)
con Vinicio Marchioni, Daniele Liotti,
Donatella Finocchiaro, Claudia Pandolfi
3° PREMIO BERGAMO FILM MEETING

La storia di un uomo perbene che, per disperazione, si trova catapultato nel mondo del crimine. Per salvare la propria azienda, Alberto – un piccolo imprenditore ligure – inizia a fare da corriere per un'organizzazione criminale. Alla vigilia di un viaggio, alcuni uomini armati s'introducono nella sua villetta e sequestrano la sua famiglia, intimandogli di portare a loro, anziché alla destinazione stabilita, il prezioso carico che si accinge a ritirare. Costretto a subire il ricatto, Alberto attraversa l'Italia per effettuare il ritiro, ma non tutto va come dovrebbe.

Provincia di Milano | Cultura

«Cannes e Dintorni», la rassegna cinematografica promossa dalla Provincia di Milano in collaborazione con Agis Lombarda e Corriere della Sera, torna come ogni anno nei cinema della nostra città.
Si tratta di uno degli appuntamenti più attesi e apprezzati dal pubblico, un autentico ed unico rendez-vous in occasione del 150° Anniversario dell'Unità Nazionale, che siamo lieti di proporre a tutti i milanesi affinché possano apprezzare, conoscere e lasciarsi conquistare da autentici capolavori. La storia unitaria del nostro Paese è stata infatti scandita anche dalla pellicola cinematografica; il cinema, d'altro canto, riflette da sempre le speranze, i sogni, gli ideali e l'identità dell'uomo.
Milano, grazie a Cannes e Dintorni, si conferma una capitale del cinema di qualità, del cinema capace di rappresentare i tratti della nostra cultura e della nostra storia, del cinema che tocca la nostra sensibilità più profonda.
Un cinema da riscoprire e da assaporare, giorno dopo giorno. Questo è il nostro auspicio, nonché l'augurio che rivolgiamo a ciascuno di voi.

On. Guido Podestà
Presidente della Provincia di Milano

Novo Umberto Maerna
Vice Presidente e Assessore alla Cultura della Provincia di Milano

Appuntamenti

Martedì 7 Giugno, ore 18.00
Sala Montanelli - Corriere della Sera
(Via Solferino 26, Milano)
Paolo Mereghetti e Bruno Fornara presentano i film e i percorsi di visione proposti da Cannes e dintorni.
Nel corso dell'incontro saranno proiettati i trailer dei film della rassegna.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria
allo 02.20400333.

Martedì 14 giugno, ore 20
Spazio Oberdan (viale Vittorio Veneto, 2)
IL DISCORSO DEL RE
di Tom Hooper
(Gran Bretagna, Australia / 1h58 / drammatico)
con Colin Firth, Geoffrey Rush, Helena Bonham Carter

In occasione della proiezione del film, audiocommentato per i non vedenti e sottotitolato per i non udenti, si terrà la prima edizione del *Premio "Amici di Cinema senza Barriere®"*, istituito quale riconoscimento dell'impegno sociale e come simbolico ringraziamento a coloro che si sono maggiormente distinti nel sostegno dell'iniziativa. *"Stessa sala, stesso film"*: questa la filosofia di *Cinema senza Barriere®*, servizio culturale continuativo ideato da AIACE MILANO nel 2005 che offre ai disabili sensoriali la possibilità di vedere i film di normale distribuzione nelle sale.
La serata-evento avrà come testimonial il regista Silvio Soldini ed è organizzata da AIACE MILANO, in collaborazione con Lo Scrittoio e Agis Lombarda. A Milano la rassegna è sostenuta dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Milano e dal Progetto EMERGO. Collaborazione tecnica Raggio Verde.

Ingresso gratuito per i disabili e gli accompagnatori
Ingresso: euro 5.50 senza obbligo di tessera,
euro 2 con coupon ViviMilano
Prenotazione cuffie giorni feriali c/o Cineteca:
Tel. 02.87242114

Si ringraziano Bergamo Film Meeting, Bim Distribuzione, Archibald Enterprise Film, Cinecittà Luce, Lucky Red, Sacher Distribuzione, IIF Distribuzione, 01 Distribuzione, Eagle Pictures, Cineteca di Bologna, il Festival Les E-Magiciens. I sottotitoli proiettati sono a cura di Raggio Verde Sottotitoli di Roma.

Come e dove acquistare i biglietti

Anche quest'anno **Cannes e dintorni** propone una nuova modalità di accesso alle proiezioni: non più abbonamenti, ma semplicemente biglietti di ingresso per ogni film. **Grazie ai coupon pubblicati sul Corriere della Sera i biglietti potranno essere acquistati al prezzo promozionale di 2 euro!**
Infatti dal 6 al 14 giugno il Corriere della Sera pubblicherà 1 coupon ogni giorno valido per l'acquisto di un biglietto.

Come e dove acquistare i biglietti
- **All'Infopoint c/o Apollo spazioCinema**
  Galleria de Cristoforis, 3 - Milano
  Aperto da lunedì 6 a martedì 14 giugno,
  dalle ore 13 alle ore 20.

In vendita:
- biglietto intero a 7 euro,
- biglietto promozionale a 2 euro, con il coupon pubblicato ogni giorno, dal 6 al 14 giugno, sul Corriere della Sera
- biglietto ridotto 5.50 euro, con tessere Agis Vieni al Cinema, FNAC, Centre Culturel Français
- Cinecard Cannes a 32 euro, valida per 8 ingressi a scelta

- **Online**
  Sul sito www.lombardiaspettacolo.com, sarà possibile acquistare, senza costi aggiuntivi, i biglietti interi a 7 euro e i biglietti promozionali Corriere della Sera a 2 euro.
  Si potrà utilizzare la Cinecard Cannes per riservare il proprio posto. I biglietti acquistati on line o riservati con la Cinecard Cannes potranno essere ritirati presentandosi muniti della stampata di conferma di avvenuto acquisto e della carta di credito o la Cinecard Cannes utilizzata:
  - alla cassa del cinema, il giorno stesso della proiezione;
  - all'Infopoint dell'Apollo spazioCinema tutti i giorni dal 6 al 14 giugno, dalle ore 13 alle 20.

Attenzione:
- nel caso di acquisto di biglietti alla tariffa promozionale di 2 euro, al momento del ritiro dei biglietti è obbligatorio consegnare il/i coupon del Corriere della Sera;
- i biglietti per le proiezioni programmate al cinema Mexico e allo Spazio Oberdan non sono acquistabili online.

- **Alle casse dei cinema**
  Dall'8 al 14 giugno, solo per le proiezioni programmate dal cinema il giorno stesso, sarà possibile acquistare tutte le tipologie di biglietti e convertire i coupon Esselunga.

Salvo diversa indicazione, tutti i film sono in versione originale con sottotitoli in italiano.
Le proiezioni sono riservate ai maggiori di 18 anni.

Il programma potrà subire variazioni per cause di forza maggiore. In caso di annullamento di una proiezione i biglietti saranno rimborsati presso l'Infopoint.

Infopoint
c/o Apollo spazioCinema
Galleria De Cristoforis, 3 – Milano
Tel. 02.780390
MM 1/3: Duomo/San Babila

Agis lombarda
www.lombardiaspettacolo.com
comunicazione@agislombarda.it

Provincia di Milano – Assessorato alla Cultura
Tel. 02.77406329.6384
www.provincia.milano.it/cultura

CORRIERE DELLA SERA
ti offre il festival
a soli 2 euro

i film dal festival internazionale
cannes
e dintorni
Selezione ufficiale
Quinzaine des Réalisateurs
Milano 8-14 giugno 2011

Con questo coupon in uscita sulla prima pagina di Corriere della Sera edizione Milano dal **6 al 14 giugno** puoi acquistare un biglietto promozionale al **prezzo di 2 euro** per la rassegna "**Cannes e dintorni**".

Puoi acquistare il biglietto promozionale da lunedì 6 giugno:
- Online sul sito www.lombardiaspettacolo.com
- presso l'infopoint c/o Apollo spazio Cinema

I biglietti possono essere ritirati all'Infopoint c/o Apollo spazio Cinema e alle casse dei cinema fino al termine della promozione.

le vie del cinema — i film dal festival internazionale
cannes e dintorni
Milano 8-14 giugno 2011
Con questo coupon puoi acquistare un biglietto **al prezzo di 2 euro** per i film di **Cannes e dintorni**: dal 6 giugno presso l'infopoint Apollo spazioCinema o sul sito www.lombardiaspettacolo.com e, dall'8 giugno, alle casse dei cinema per i film programmati il giorno stesso.
Le sale e i film in programma su www.lombardiaspettacolo.com

cannes e dintorni

le vie del cinema
i film dal festival internazionale

Selezione ufficiale
Quinzaine des Réalisateurs

8-14 giugno 2011

	Cinema	Pomeriggio			Sera		
mercoledì 8	**Anteo spazioCinema** Sala Quattrocento *(400 posti)*	13	15.30 - 17.30	**Corpo celeste** di Alice Rohrwacher, 1h40 Premio Città di Roma - Arcobaleno Latinio I corti dal Festival Les E.Magiciens **Rame dames** Ecole Emile Cohl, 3'	2	20.00 - 22.00	**The Artist** di Michel Hazanavicius, 1h40 Premio Miglior Attore a Jean Dujardin
	Apollo spazioCinema Sala Fedra *(200 posti)*	16	13.00	**Les géants** di Bouli Lanners, 1h24 Premio Art Cinema - Premio SACD I corti dal Festival Les E.Magiciens **Matatoro** Supinfocom, 7'	16	20.00 - 21.50	**Les géants** di Bouli Lanners, 1h24 Premio Art Cinema - Premio SACD I corti dal Festival Les E.Magiciens **Matatoro** Supinfocom, 7'
	Colosseo Multisala Sala Berlino *(170 posti)*	1	15.30 - 18.30	**The Tree Of Life** di Terrence Malick, 2h18, PALMA D'ORO	1	21.30	**The Tree Of Life** di Terrence Malick, 2h18, PALMA D'ORO
giovedì 9	**Anteo spazioCinema** Sala Quattrocento *(400 posti)*	23	13.00	**Le donne del 6° piano** di Philippe Le Guay, 1h46 I corti dal Festival Les E.Magiciens **Grise mine** La Cambre 6'	23 13	20.00 22.10	**Le donne del 6° piano** di Philippe Le Guay, 1h46 **Corpo celeste** di Alice Rohrwacher, 1h40 Premio Cittá di Roma - Arcobaleno Latinio
	Apollo spazioCinema Sala Fedra *(200 posti)*	15 14	15.30 17.30	**La fée** di Fiona Gordon, Dominique Abel, Bruno Romy, 1h34 **Eldfjall (Vulcano)** di Rúnar Rúnarsson, 1h39	14 15	19.50 21.50	**Eldfjall (Vulcano)** di Rúnar Rúnarsson, 1h39 **La fée** di Fiona Gordon, Dominique Abel, Bruno Romy, 1h34
	Colosseo Multisala Sala Venezia *(360 posti)*				4	19.45 - 22.10	**Melancholia** di Lars Von Trier, 2h10 Premio Miglior Attrice a Kirsten Dunst
venerdì 10	**Apollo spazioCinema** Sala Gea *(300 posti)*	9	13.00	**Les neiges du Kilimandjaro** di Robert Guèdiguiann, 1h47 I corti dal Festival Les E.Magiciens **Sodras (Flow)** Mome 4'	9	20.00 - 22.10	**Les neiges du Kilimandjaro** di Robert Guèdiguiann, 1h47
	Arcobaleno Filmcenter Sala 3 *(110 posti)*	10 11	15.30 17.30	**Après le sud** di Jean-Jacques Jauffret, 1h29 **Atmen** di Karl Markovics, 1h38 Premio Europa Cinemas Label	11 10	20.00 22.00	**Atmen** di Karl Markovics, 1h38 Premio Europa Cinemas Label **Après le sud** di Jean-Jacques Jauffret, 1h29
sabato 11	**Apollo spazioCinema** Sala Fedra *(200 posti)*	19	13.00 - 15.30	**Return** di Liza Johnson, 1h37	7	19.40 - 22.15	**La source des femmes** di Radu Mihaileanu, 2h15
	Arcobaleno Filmcenter Sala 3 *(110 posti)*	18	16.00	**Play** di Ruben Ostlund, 2h04 Premio Séance "Cup de Coeur"	18	19.50 - 22.20	**Play** di Ruben Ostlund, 2h04 Premio Séance "Cup de Coeur"
	Spazio Oberdan *(193 posti)*	21	19.00	**Novecento Atto I** di Bernardo Bertolucci, 2h45 Copia restaurata dalla Cineteca di Bologna I corti dal Festival Les E.Magiciens **The Boy Who Wanted To Be A Lion** NTFS, 8'			
domenica 12	**Apollo spazioCinema** Sala Fedra *(200 posti)*	8	13.00 - 17.50	**Et maintenant on va oú?** di Nadine Labaki, 1h50 Menzione Speciale Della Giuria Ecumenica	8	20.10	**Et maintenant on va oú?** di Nadine Labaki, 1h50 Menzione Speciale Della Giuria Ecumenica
	Arcobaleno Filmcenter Sala 3 *(110 posti)*	25 24	15.00 16.50 - 19.00	**Sulla strada di casa** di Emiliano Corapi, 1h23 3° Premio Bergamo Film Meeting **Handlarz cudow (Il venditore di miracoli)** di Boleslaw Pawica, Jaroslaw Szoda, 1h46 1° Premio Bergamo Film Meeting	25	21.15	**Sulla strada di casa** di Emiliano Corapi, 1h23 3° Premio Bergamo Film Meeting
	Spazio Oberdan *(193 posti)*	22	16.00	**Novecento Atto II** di Bernardo Bertolucci, 2h45 Copia restaurata dalla Cineteca di Bologna I corti dal Festival Les E.Magiciens **Loom** Filmakademie, 5'			
lunedì 13	**Arcobaleno Filmcenter** Sala 1 *(318 posti)*	3 12	13.00 18.00	**Drive** di Nicolas Winding Refn, 1h35 Premio Miglior Regia **Code blue** di Urszula Antoniak, 1h20	3	20.00 - 22.00	**Drive** di Nicolas Winding Refn, 1h35 Premio Miglior Regia
	Mexico *(270 posti)*				17	20.45	**Impardonnables** di André Téchiné, 1h53 I corti dal Festival Les E.Magiciens **Mobile** Filmakademie 6'
martedì 14	**Apollo spazioCinema** Sala Fedra *(200 posti)*	5 20	13.00 - 19.00 15.30	**Polisse** di Maïwenn, 2h07, Premio della Giuria **The Island** di Kamen Kalev, 1h50	5	21.30	**Polisse** di Maïwenn, 2h07, Premio della Giuria
	Arlecchino *(300 posti)*	6	18.00	**Le gamin au vélo (Il ragazzo con la bicicletta)** di Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne, 1h27 Gran Premio della Giuria	6	20.00 - 22.00	**Le gamin au vélo (Il ragazzo con la bicicletta)** di Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne, 1h27 Gran Premio della Giuria
	Spazio Oberdan *(193 posti)*				■	20.00	**Il discorso del re** di Tom Hooper, 1h58 Cinema Senza Barriere

Le sale della manifestazione

Anteo spazioCinema, via Milazzo 9, T. 02.6597732
[MM 2 Moscova, Tram-Bus 2, 14, 50, 58, 94]
Apollo spazioCinema, Galleria De Cristoforis 3, T. 02.780390
[MM 1, 3 Duomo, Tram-Bus 54, 60, 61, 73]
Arcobaleno FilmCenter, viale Tunisia 11, T. 02.29406054
[MM 1 Porta Venezia, Tram-Bus 1, 5, 9, 33, 60]
Arlecchino via S. Pietro all`Orto, 9 - T. 02.76001214
[MM 1 San Babila, MM 3 Duomo, Tram-Bus 54, 60, 61, 73]

Colosseo Multisala, viale Monte Nero 84, T. 02.59901361
[Tram-Bus 9, 12, 23, 27, 60, 73, 84]
Mexico, via Savona 57, T. 02.48951802
[MM2 Sant'Agostino, Tram-Bus 2, 14, 50, 74]
Spazio Oberdan, viale Vittorio Veneto 2, T. 02.77406300
[MM 1 Porta Venezia, Tram-Bus 2, 5, 9, 23]

ANTEPRIMA DI vivimilano

L'organizzazione di **Cannes e dintorni** si scusa con i lettori di ViviMilano ma la prevista proiezione di *Le Havre* è stata annullata a causa di imprevisti motivi tecnici. Certi della vostra comprensione, vi proponiamo l'ottimo *Les neiges du Kilimandjaro* di Robert Guèdiguian (martedì 7 giugno ore 20.15 Plinius Multisala, presentando il coupon pubblicato su ViviMilano del 1° giugno dalle ore 19.15 fino ad esaurimento dei 210 posti disponibili).